



DISTRETTO DIFFUSO
DI MONDOVÌ E DEL
MONREGALESE

DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DI MONDOVÌ E DEL MONREGALESE

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LE IMPRESE COMMERCIALI E DELLA SOMMINISTRAZIONE ESISTENTI E DI NUOVA ATTIVAZIONE

CUP C78C25000410006

Approvato con determinazione dirigenziale del Dipartimento Urbanistica Servizi al Territorio e alle Imprese del Comune di Mondovì n. 182 del 17/03/2026

1. PREMESSA

Il Comune di Mondovì, in qualità di capofila del Distretto Diffuso del Commercio di Mondovì e del Monregalese, nell'ambito del progetto strategico *“Tra Città e Valli più valore al commercio locale”*, ammesso a finanziamento dalla Regione Piemonte con D.D. n. 706/A2009C/2025 del 18/12/2025, sostiene le imprese commerciali (operanti in esercizi di vicinato) e gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, mediante contributi per interventi di riqualificazione o apertura di nuovi esercizi aventi sede operativa negli 11 Comuni facenti parte del Distretto: Mondovì, Vicoforte, Briaglia, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, San Michele Mondovì, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Pianfei, Roccaforte Mondovì e Villanova Mondovì.

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico e nei suoi allegati e, comunque, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- D.lgs 114 del 31/03/1998;
- L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i.;
- L.R. 38 del 29/12/2006;
- D.G.R. n. 6-1456 del 04/08/2025;
- D.D. n. 311/A 2009C/2025 del 06/08/2025;
- D.D. n. 706/A2009C/2025 del 18/12/2025;

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, al momento di presentazione della domanda, possiedano almeno uno dei seguenti requisiti minimi obbligatori:

- esercitare l'attività di commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; non vanno ricompresi nel novero gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n. 38/2006 *“Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande”*. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- esercitare in via prevalente l'attività di rivendita di giornali, per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali;

e contestualmente

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998, articoli 5 e 7 e al decreto legislativo n.

59/2010, articoli 65 e 71;

- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del progetto strategico;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- non avere pendenze in materia di tributi locali e canoni comunali, ad esclusione di avvisi impugnati ed in pendenza di giudizio, e ad esclusione di avvisi per i quali è in corso un piano di rateazione, non decaduto, richiesto dal contribuente prima della presentazione della domanda;
- essere in regola con le autorizzazioni/comunicazioni richieste in ordine all'occupazione del suolo pubblico ove necessarie per l'attività esercitata;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023.
- essere in regola con gli adempimenti (per le imprese che esercitano attività di somministrazione al pubblico alimenti e bevande di adempiere nei termini di legge) di cui all'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (polizza assicurativa a copertura di danni derivanti da calamità e catastrofi).

I requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare successivamente all'emanazione del bando comunale una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti con l'impegno a rendicontare l'intervento effettuato nei termini previsti dal bando;

Soggetti non ammissibili:

Sono in ogni caso escluse le seguenti tipologie di attività, pur in presenza di una SCIA del commercio:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;

- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- agriturismo e aziende agricole;
- alberghi e rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n. 114/1998;
- tutte le attività inserite nei Centri Commerciali.

Per la definizione di piccole e microimprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 in vigore dal 01/01/2005. In sintesi, si definisce:

Piccola impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;

Microimpresa l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni

I requisiti di cui alle lettere a) e b) per ciascuna categoria sono cumulativi e devono sussistere entrambi contemporaneamente.

Ai fini di cui sopra, si intendono per occupati i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

2.2 Area di intervento

Per accedere al contributo di cui al successivo paragrafo, le imprese devono disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto Diffuso del Commercio di Mondovì e del Monregalese, che comprende i Comuni di Mondovì, Vicoforte, Briaglia, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, San Michele Mondovì, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Pianfei, Roccaforte Mondovì e Villanova Mondovì.

2.3 Interventi e spese ammissibili

In merito alle azioni a favore delle imprese del commercio sono ammissibili, per le imprese nuove

ed esistenti e aventi i requisiti obbligatori di cui sopra le seguenti tipologie di intervento e le relative spese in conto capitale (investimenti):

a) interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, serrande, insegne, tende, dehors, illuminazione esterna)

Spese ammissibili:

- acquisto di arredi per l'allestimento dei dehors;
 - acquisto/realizzazione/restauro/rinnovo/recupero di insegne;
 - illuminazione esterna, compresa quella delle vetrine;
 - acquisto/sostituzione di tende;
 - sistemazione di vetrine, comprese le serrande;
- b) interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;
- c) acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate: scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/ banchi vetrina; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini;
- d) interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- e) interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali;
- f) interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione. A titolo di esempio si precisa che risulta ammissibile la spesa per l'acquisto di un personal computer e similari solo nel caso in cui detto acquisto sia propedeutico all'avvio di un nuovo progetto di vendita on line (e-commerce) che dovrà essere, in sede di rendicontazione, opportunamente dimostrato.

Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali:

g) l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi.

Gli interventi ammissibili dovranno essere conformi ai regolamenti edilizi comunali.

Per quanto riguarda gli interventi sui dehors, gli stessi dovranno essere altresì conformi agli specifici regolamenti comunali.

Tutte le spese devono intendersi IVA esclusa.

Sono specifica condizione di ammissibilità delle spese:

- la realizzazione delle stesse successivamente alla data di presentazione della domanda di

contributo;

- la dimostrazione delle spese sostenute attraverso idonei documenti giustificativi (per esempio: fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti) e sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale e altri sistemi di pagamento atti a garantire la tracciabilità degli stessi (esempio carte di credito/debito/prepagate, assegni bancari o circolari purché NON TRASFERIBILI), in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti).

Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'accoglimento della stessa, ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente, qualora l'intervento non venga ritenuto ammissibile o non venga ammesso a finanziamento per carenza di risorse.

L'ammissibilità delle spese è condizionata dall'inserimento in fattura del seguente codice CUP di progetto: **C78C25000410006**

2.4 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- spese non attinenti all'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio, fatto salvo gli interventi atti all'abbattimento delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali di cui al precedente punto e);
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti.

3. CONTRIBUTO

3.1 Entità dell'agevolazione

L'agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.3 è costituita da un contributo a fondo perduto **pari al 80%** delle spese ritenute ammissibili, al netto dell'IVA.

L'intero contributo sarà erogato a consuntivo della rendicontazione delle spese sostenute al termine della realizzazione dell'intervento. Tale rendicontazione dovrà essere presentata al Comune di Mondovì, in qualità di capofila del Distretto, entro e non oltre il 16/11/2026.

Per gli investimenti soggetti ad un eventuale titolo edilizio, l'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione della relativa documentazione.

Con riferimento agli interventi di cui al precedente paragrafo 2.3:

- ✓ la spesa minima ammissibile è pari ad € 2.000,00 + IVA, per un contributo pari a euro 1.600,00;
- ✓ la spesa massima ammissibile è pari ad € 7.500,00 + IVA, per un contributo pari a euro 6.000,00.

Il contributo verrà corrisposto ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria formulata

secondo i criteri di cui al punto 5, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando che sarà garantito il contributo ad almeno 1 impresa per ogni Comune facente parte del Distretto, indipendentemente dalla posizione in graduatoria.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La graduatoria sarà valida per n. 2 anni.

3.2 Regime di aiuto dei sostegni concessi alle imprese

Gli aiuti concessi dal Comune alle imprese, di cui al presente bando, sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023.

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

3.3 Origine delle risorse finanziarie

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente bando risultano pari a euro **190.000,00**, di cui euro **152.000,00** finanziati dalla Regione Piemonte ed euro **38.000,00** di cofinanziamento da parte dei Comuni facenti parte del DDC di Mondovì e del Monregalese.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata dalle ore 8,00 del giorno 02/04/2026 fino alle ore 23,59 del giorno 04/05/2026.

La domanda, di cui al modello allegato al presente bando, in formato PDF, esente da bollo, debitamente firmata in modo autografo o con firma digitale dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) deve essere trasmessa al Comune di Mondovì, in qualità di capofila del Distretto, via PEC all'indirizzo: comune.mondovi@postecert.it.

La ricevuta di avvenuta consegna al Comune di Mondovì del messaggio di Posta Elettronica Certificata costituirà prova di trasmissione della domanda di contributo.

Le domande di contributo che perverranno oltre i termini prescritti, oppure in forme diverse da quelle previste non saranno accolte.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui all'art. 76 dello stesso in caso di dichiarazione mendace.

La domanda di contributo dovrà obbligatoriamente essere accompagnata dai seguenti documenti:

- copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;
- dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile oggetto di interventi, se diverso dal richiedente solo nel caso di interventi sull'immobile;
- relazione illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali, completa di documentazione fotografica dell'esistente;
- preventivi di spesa per la realizzazione degli interventi (aventi data successiva a quella di pubblicazione del bando).

Il Comune di Mondovì, in qualità di capofila del Distretto, si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie.

Tutte le comunicazioni avverranno mediante la Posta Elettronica Certificata.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

5.1 Procedura di valutazione delle domande

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad un doppio livello di valutazione da parte di una Commissione appositamente nominata:

- valutazione di ammissibilità, tesa a verificare, nelle domande e nei soggetti richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'accesso al presente bando;
- valutazione di merito, per le sole domande che avranno superato, con esito positivo, la valutazione di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Criteri di selezione e formazione della graduatoria

A tutte le domande ritenute ammissibili vengono assegnati 5 punti.

L'ulteriore punteggio di merito che la Commissione assegnerà alle domande ritenute ammissibili sarà attribuito in applicazione dei seguenti criteri di premialità:

Localizzazione attività centro storico o zone di particolare interesse individuate dai Comuni del Distretto con provvedimento già esistente alla data di pubblicazione del bando	2 punti
Interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali	3 punti
Partecipazione ai corsi di formazione organizzati nell'ambito del Distretto (Bando Regionale per i progetti strategici)	5 punti
Nuove attività e/o aperture di nuove unità locali che vadano ad occupare un locale commerciale sfitto da almeno 6 mesi ubicato in centro storico o in zone di particolare interesse individuate dai Comuni del Distretto	15 punti

Nuove attività e/o aperture di nuove unità locali che vadano ad occupare un locale commerciale sfitto da almeno 6 mesi ubicato nella parte restante del territorio	10 punti
--	----------

A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine cronologico di loro presentazione; a tal fine si precisa che fa fede la data e l'ora di ricezione della pec.

L'attività istruttoria si concluderà con la redazione della graduatoria delle imprese ammesse a contributo approvata con determinazione del Dirigente del Dipartimento Urbanistica e Servizi al Territorio e alle Imprese del Comune di Mondovì, in qualità di capofila del Distretto.

I richiedenti riceveranno la comunicazione relativa all'esito della loro richiesta tramite posta elettronica certificata entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

6. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Comune di Mondovì, in qualità di capofila del Distretto, provvederà all'erogazione del contributo, nella misura prevista al punto 3, a seguito di rendicontazione da parte delle imprese ammesse, che dovrà essere prodotta **entro e non oltre 16/11/2026** all'indirizzo pec comune.mondovi@postecert.it.

Documentazione da produrre per la rendicontazione:

- 1) relazione attestante la realizzazione dell'intervento e relativa documentazione fotografica;
- 2) fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti.

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto di contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse a contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;
- le spese devono essere quietanzate e sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale e altri sistemi di pagamento atti a garantire la tracciabilità degli stessi (esempio carte di credito/debito/prepagate, assegni bancari o circolari purché NON TRASFERIBILI) (in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti).

7. REVOCHE E RINUNCE

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione dei documenti, nonché del termine stabilito per la conclusione dell'intervento, salvo giustificati motivi;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;

c) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo di posta certificata con la restituzione parziale e totale dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

8. VINCOLI

Le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente bando devono essere vincolate alla destinazione d'uso ammessa a beneficio per almeno **tre anni** dalla data di concessione del contributo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento in questione, il quale dovrà essere coerente con le finalità commerciali previste per l'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e sulla documentazione varia prodotta dai beneficiari;
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso l'ambito territoriale del Distretto del Commercio.

Il campione estratto è rappresentato:

per i controlli *in situ* ex post: dal 10% calcolato annualmente sul numero complessivo dei beneficiari.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati 679/2016/UE "GDPR" informiamo che il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Mondovì, con sede in Corso Statuto n. 15, email: info@comune.mondovi.cn.it, PEC: comune.mondovi@postecert.it, tel. 0174.559211. L'Ente garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I diritti degli interessati, previsti negli articoli da 15 a 22 del Regolamento Europeo 679/2016, sono esercitabili mediante email indirizzata al Titolare del trattamento. Il nominativo ed il recapito del responsabile della protezione dei dati personali (DPO) nonché le informative complete, redatte ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016, sono reperibili presso gli uffici comunali e sono scaricabili dal sito web istituzionale all'indirizzo <http://www.comune.mondovi.cn.it/privacy/> nella sezione informative.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è il funzionario Amministrativo - SUAP - Adelaide Giffoni

11. INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al SUAP del Comune di Mondovì al numero telefonico 0174/559.932 - 931 (Danila Grossardi, Adelaide Giffoni) nei seguenti orari: martedì 08.40 – 12.30 / 14.00 – 16.30; mercoledì, giovedì e venerdì 08.40 – 12.30; sabato 08.40 – 12.00.

Per comunicazioni o richieste potrà altresì essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica:
PEC: comune.mondovi@postecert.it
ufficio.commercio@comune.mondovi.cn.it

Per informazioni di carattere tecnico circa la tipologia degli interventi oggetto della domanda e la conformità alla normativa edilizia ed alle linee guida dell'esteriorità, potranno essere contattati i Servizi Edilizia Privata dei Comuni del Distretto.

Mondovì, lì 18/03/2026

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO URBANISTICA
E SERVIZI AL TERRITORIO E ALLE IMPRESE

Arch. Carmela Masillo

F.to digitalmente